



Novena a san Michele arcangelo

SHALOM

© Editrice Shalom – 29.9.1999 Santi Michele, Gabriele e Raffaele

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

ISBN **978 88 86616 42 3**

Per ordinare questo libro citare il codice 8196



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (An)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00
sabato dalle 9.00 alle 17.00

Numero Verde
800 03 04 05 solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte.

ordina@editriceshalom.it
www.editriceshalom.it

indice

Benedizione della nuova statua di san Michele arcangelo	5
Le apparizioni di san Michele arcangelo	6
Novena a san Michele arcangelo.....	10
Atto di consacrazione a san Michele arcangelo.....	25
Invocazione a san Michele arcangelo.....	27
Santuario San Michele Arcangelo.....	28
Il “perdono angelico”	31



non
pregevalebunt

Benedizione della nuova statua di san Michele arcangelo

Parole del Santo Padre Francesco

Michele – che significa: «Chi è come Dio?» – è il campione del primato di Dio. Michele lotta per ristabilire la giustizia divina; difende il Popolo di Dio dal nemico per eccellenza, il diavolo. Anche se il diavolo tenta sempre di scalfire il volto dell'Arcangelo e il volto dell'uomo, Dio è più forte; è sua la vittoria e la sua salvezza è offerta ad ogni uomo. Nel cammino e nelle prove della vita non siamo soli, siamo accompagnati e sostenuti dagli Angeli di Dio, che offrono le loro ali per aiutarci a superare tanti pericoli, per poter volare alto rispetto a quelle realtà che possono appesantire la nostra vita o trascinarci in basso.

*Giardini Vaticani
venerdì, 5 luglio 2013*

Le apparizioni

di san Michele arcangelo

Prima apparizione (8-5-490)

Siamo nel 490 dopo Cristo e il Gargano, aspro e selvaggio, le cui popolazioni erano ancora intrise di paganesimo, fu attraversato dalla fama di un fatto portentoso: un grosso toro, allontanatosi dalla sua mandria che pascolava per quei luoghi impervi, si smarri e fu ritrovato, dopo tre giorni, inginocchiato davanti a un'immensa caverna. La freccia, scoccata contro l'animale ribelle, dall'adirato padrone, ritornò miracolosamente indietro e lo ferì.

La notizia di tale avvenimento straordinario fu portata al vescovo del luogo, Lorenzo Maiorano, che, dopo tre giorni di digiuni e preghiere, ebbe il privilegio della prima apparizione arcangelica: «Io sono Michele e sto sempre alla presenza di Dio... la caverna è a me sacra, scelta da me... perché lì si possano perdonare i peccati degli uomini e

ottenere tutto ciò che nella preghiera sarà richiesto».

Nasceva così il primo santuario “angelico” dell’Occidente. Dopo questo, la luce di san Michele avrebbe preso a brillare su altri luoghi suggestivi e singolari, come la Sacra di Val di Susa e la penisola di Mont Saint Michael in Normandia.

Seconda apparizione (492)

L’Arcangelo mostrò subito la sua potenza. Due anni dopo, essendo stata assediata Siponto dai barbari di Odoacre, il vescovo Lorenzo ricorse di nuovo al celeste Spirito che, in una seconda apparizione, gli promise la sua protezione e la vittoria. E così fu: aiutato da terremoti e fulmini che si scaricarono sugli assedianti, l’esercito sipontino mise in fuga i barbari.

Gli abitanti di Siponto vennero sul Gargano a rendere grazie, ma ebbero timore e si fermarono sulla soglia del sacro luogo: non osarono entrare nella caverna immensa e misteriosa.